

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Aprile 2009

1

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

Aprile 2009

Anno 11 n. 1

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 30 marzo 2009*

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 135/2006

***a cura
del Servizio Studi Aran***

Direttore Responsabile

Sergio Gasparrini

Redazione

Cesare Vignocchi

Collaboratori di redazione

Vincenzo Emiliano Martire, Adriana Piacente, Rossella Di Tommaso, Alessandra D'Amore

Servizio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 3248-3298 - Fax 06 3265-2128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

www.aranagenzia.it

permette, nella sezione “*pubblicazioni*”, di accedere

- ai diversi fascicoli del Rapporto trimestrale Aran (*pdf*)
- alle serie delle retribuzioni contrattuali (*xls*)
- alle informazioni sullo stato di avanzamento della contrattazione (*pdf*)

Indice

1. Il contributo offerto dalla contrattazione decentrata: l'evoluzione più recente	pag. 3
2. Retribuzioni contrattuali: un consuntivo 2008 e prospettive per il 2009	pag. 12
3. Appendice statistica: Retribuzioni contrattuali 2004-08	
3.1 Pubblica amministrazione (escl. dirigenti)	15
3.2 Comparti di contrattazione collettiva	16
3.3 Altri comparti pubblici	17
3.4 Settore privato	18
3.5 Pubblica amministrazione (compr. dirigenti)	19
3.6 Dirigenza pubblica contrattualizzata	20
3.7 Restante dirigenza pubblica	21

1. Il contributo offerto dalla contrattazione decentrata: l'evoluzione più recente

Una nuova fase

La volontà da parte delle Autorità di governo di inaugurare un nuovo ciclo nelle politiche salariali del pubblico impiego comincia a trovare riflesso in un non trascurabile spessore di evidenze empiriche. Come si vedrà con maggior dettaglio nel seguito, si tratta di statistiche provenienti da vari versanti. È un complesso di elementi che in qualche modo hanno cominciato a tratteggiare un momento di cesura rispetto al recente passato. Una cesura che ha preceduto l'adesione anche da parte del settore pubblico al nuovo modello di regolazione salariale sancito nell'Accordo Quadro del 22 gennaio scorso.

Un primo elemento è costituito dalle recenti risultanze Istat di Contabilità nazionale per il 2008. Pur essendo valori ancora provvisori si evince una dinamica salariale per certi versi più contenuta rispetto alle attese. Nell'ultima *Relazione previsionale e programmatica* (settembre 2008) ci si attendeva una maggiore spesa retributiva (comprensiva di oneri riflessi) per il complesso del pubblico impiego pari a poco meno di 10 miliardi di euro, equivalenti ad una dinamica della massa complessiva del 6%.

L'Istat nel marzo scorso ha diffuso i primi quadri di Contabilità nazionale, nei quali si attribuisce al settore pubblico una maggior spesa per redditi da lavoro dipendente di 6,5 miliardi di euro. Se la precedente previsione sembrava per molti versi eccessiva, questo valore ora diffuso come pre-consuntivo incorpora necessariamente un rallentamento della contrattazione nazionale per gli accordi delle autonomie territoriali e sanitarie nonché una stasi dell'attività contrattuale di secondo livello o, in qualche caso, anche un suo arretramento.

Un secondo elemento è da riconnettere ad una rivisitazione temporalmente più articolata dei risultati già disponibili dal Campione Aran. Si pone così in luce come già da qualche tempo si andavano concretizzando sintomi di una contrattazione decentrata con dinamiche più contenute. Va ricordato che il Campione Aran, fondato sui moduli di rilevazione del Conto annuale curato dalla RGS-IGOP, consente una scomposizione fra le diverse determinanti della dinamica retributiva.

È da questo elemento che diviene efficace riprendere l'argomentazione, già affrontata in parte nello scorso Rapporto.

Prima sembra tuttavia opportuno ricordare un terzo elemento che caratterizza meglio il quadro complessivo. Si tratta dell'attività di negoziazione nella quale è impegnata l'Aran, attività che in relazione al nuovo biennio 2008-09 ha siglato la maggior parte dei rinnovi contrattuali, mantenendosi strettamente nel solco dell'inflazione programmata.

Il completamento dell'analisi: Enti pubblici non economici e Ricerca

Nello scorso numero di questo Rapporto erano stati offerti due contributi specifici in relazione al Campione Aran, i cui tratti principali giova ricordare. Innanzitutto, era stato completato il quadro in termini di dinamica complessiva per tutti i comparti non statali, quelli cui è dedicato appunto il Campione Aran.

Pur con differenze ragguardevoli fra gli stessi comparti, dal 2000 al 2007 emergeva una crescita retributiva procapite superiore all'inflazione effettiva. Come si argomenterà diffusamente nel seguito, se la contrattazione collettiva nazionale si era incaricata di garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni pubbliche, i guadagni reali (cioè i miglioramenti oltre l'inflazione) sono giunti in via principale dai momenti decentrati integrativi. Per giungere a questa conclusione era poi stata proposta ed applicata una scomposizione quantitativa che consentiva di distinguere fra:

- i.* i riadeguamenti economici dei *trattamenti fissi* (tabellari + indennità di comparto / ente / ateneo) previsti in sede di CCNL, a composizione professionale costante
- ii.* gli *sviluppi professionali* di carriera e gli effetti del turnover
- iii.* i miglioramenti retributivi afferenti le *componenti accessorie e/o variabili* della retribuzione, definiti sia a livello nazionale, sia a livello decentrato integrativo.

Questa scomposizione aveva trovato una prima applicazione per il comparto delle *Autonomie territoriali* e per quello dell'*Università*.

In questo Rapporto, nella ***tavola 1***, lo stesso esercizio è proposto per i comparti degli *Enti pubblici non economici* e per quello degli *Enti di Ricerca*.⁽¹⁾

La prima riga mostra la crescita percentuale della retribuzione di fatto procapite, nel periodo 2000-2007, accoppiandovi il corrispondente valore monetario. Sono valori di "cassa senza arretrati" costituendo, in certa misura, una "quasi competenza".⁽²⁾ Va altresì chiarito che non si tratta di valori di cassa in quanto gli arretrati che si riferiscono agli anni precedenti non vengono considerati. Come spesso osservato, in presenza di ritardi nella sottoscrizione dei CCNL, negli anni di rinnovo sui valori di cassa si determinano dinamiche particolarmente elevate e di converso dinamiche negative in quello seguente.

Certamente l'utilizzo di dinamiche relative a valori di *quasi competenza* va utilmente affiancato dall'osservazione del cronogramma, qui riprodotto come ***figura 1***.

⁽¹⁾ Per il SSN la griglia di rilevazione adottata nel Conto annuale differisce da quella standard e crea maggiori difficoltà ad individuare e distinguere il *ii.* ed il *iii.* fattore. Come si vedrà nel seguito è tuttavia possibile, almeno a livello grafico stimare una scomposizione fra il *i.* fattore e gli altri due.

⁽²⁾ Per avere valori di competenza, in senso contrattuale stretto, occorrerebbe riattribuire temporalmente a ritroso le somme erogate in seguito alla sottoscrizione dei CCNL. Questo significherebbe, ad esempio, che il dato 2007 dovrebbe comprendere l'effetto dei rinnovi relativi al biennio 2006-07, molti dei quali siglati nel corso del 2008 e disponibili come risultanze di fatto solo nei relativi Conti annuali. Conti che cominceranno ad essere disponibili solo dai prossimi mesi e che avrebbero indotto un forte ritardo nella diffusione degli aggiornamenti relativi al 2007, perdendo la valenza di supporto alle *policy* che l'operazione invece vuole avere. Per maggiori dettagli su tali questioni metodologiche ci si può riferire al precedente Rapporto ed all'Appendice in esso contenuta.

Tavola 1

Comparto Enti pubblici non economici e comparto Enti di Ricerca:
le componenti della dinamica retributiva di fatto

Periodo 2000-2007. Variazione in euro e variazione percentuale disaggregata nelle sue componenti

	Enti pubbl. non econ.		Enti di ricerca	
	euro annui	contributo in punti % ⁽⁷⁾	euro annui	contributo in punti % ⁽⁷⁾
Dinamica complessiva di fatto ⁽¹⁾	7.919	31,5	8.446	27,4
• Competenze fisse ⁽²⁾ di cui:	5.856	23,3	5.420	17,6
• Stipendio + IIS ⁽³⁾	3.911	15,6	4.433	14,4
• Altro fisso ⁽⁴⁾	1.946	7,7	987	3,2
• Carriera e turnover ⁽⁵⁾	583	2,3	1.298	4,2
• Competenze accessorie ⁽⁶⁾	1.480	5,9	1.727	5,6

⁽¹⁾ Rilevazione campionaria basata sul modulario del Conto Annuale (esclude i dirigenti).⁽²⁾ A struttura professionale costante dell'anno base.⁽³⁾ Comprende gli arretrati dell'anno corrente ed esclude quelli degli anni precedenti.⁽⁴⁾ Si tratta in larga parte dell'Indennità di Ente.⁽⁵⁾ Calcolato come differenza fra l'andamento di fatto delle competenze fisse e quello a struttura professionale costante.⁽⁶⁾ Andamento di fatto delle competenze accessorie.⁽⁷⁾ Contributi ottenuti rapportando i singoli incrementi alla retribuzione di fatto complessiva iniziale.

Fonte: elaborazione Aran

Si vede così, ad esempio, che il valore del 2007 non incorpora in molti casi il rinnovo del biennio 2006-07.

Per gli *Enti pubblici non economici* la crescita retributiva, con il 31,5%, è risultata percentualmente simile a quanto visto in precedenza per le *Autonomie territoriali* (32,2%). Il successivo gruppo di righe mostra l'effetto del primo fattore citato in precedenza, vale a dire i miglioramenti salariali sul versante dei trattamenti fissi. ⁽³⁾

L'effetto è scomposto in due voci, e cioè i Tabellari (Stipendio + IIS) e le altre componenti fisse (indicate nella *tavola* come *Altro fisso*), in buona misura rappresentate da Istituti come l'Indennità di comparto / ente / ateneo. Per quanto attiene l'effetto dei tabellari – calcolato a composizione professionale fissa del 2000 – è utile fare riferimento a quanto riconosciuto in sede di Accordo quadro fra Governo e parti sociali nelle quattro tornate contrattuali che hanno interessato il comparto nel periodo 2000-2007.

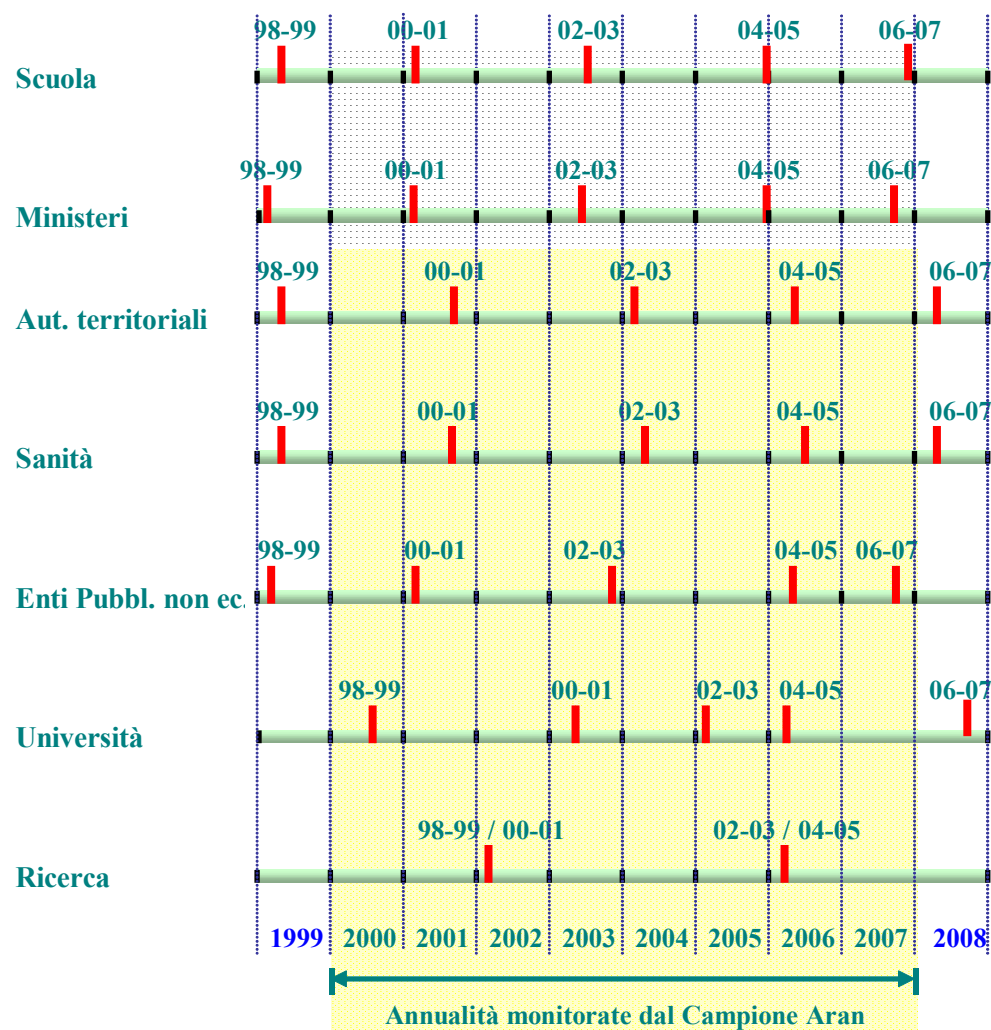
⁽³⁾ Le quantificazioni che seguono disaggregano la crescita monetaria complessiva procapite di fatto. In termini percentuali, affinché valga una analoga scomposizione, vengono riportati i singoli *contributi*, calcolati rapportando tali incrementi monetari al valore della retribuzione di fatto del 2000.

Sono cifre alla cui determinazione hanno concorso i TIP per i vari bienni, gli eventuali riconoscimenti di scarti inflattivi pregressi, gli effetti di accordi specifici fra Governo e parti sociali. La **tavola 2** ne offre un quadro sinottico.

Si tratta quindi di valori percentuali che in qualche misura hanno caratterizzato le varie tornate: 3,62% per il biennio 2000-01, 5,66% per il 2002-03, 5,01% per il 2004-05 ed infine 4,85 per il 2006-07. Il cumulo delle quattro percentuali si ragguaglia a poco più del 20%, un numero che è utile e semplice da memorizzare. Costituisce la crescita complessiva che, in buona approssimazione, il momento contrattuale nazionale avrebbe dovuto garantire al complesso della retribuzione.

Figura 1
I CCNL di riferimento del campione Aran delle Amministrazioni non statali

Personale non dirigente. Ccnl esposti per data di stipula e biennio economico. Anni 1999-2008.



Fonte: elaborazione Aran

Qualora tale miglioramento fosse stato attribuito interamente alla sola componente stipendiale, la *tavola 1*, che registra i *contributi*, avrebbe dovuto riportare un analogo valore del 20%. Se invece, come avvenuto, una parte di tali miglioramenti è andata a riadeguare anche i trattamenti accessori, la *tavola 1* registra alla voce *Stipendio + IIS* solo la quota parte, che per gli *Enti pubblici non economici* è pari al 15,6%.

In ordine ai trattamenti fissi va poi aggiunta l'introduzione, a partire dal 2003, di un nuovo Istituto rappresentato dall'Indennità di Ente, che spiega quasi interamente l'ulteriore 7,7% presente nella tavola come *contributo da altre competenze fisse*. L'introduzione di questo Istituto presenta forti analogie con quanto avvenuto per il comparto delle Autonomie territoriali. Anche in quel caso risorse stabili presenti nel Fondo di ente per la contrattazione integrativa vennero definitivamente dedicate a trattamento fisso e modulate con una articolazione per categoria di inquadramento. Ciò che differenzia l'esperienza dei due comparti è che nel caso degli *Enti pubblici non economici* le maggiori risorse presenti nei Fondi hanno consentito la costituzione di Indennità più consistenti.

Il secondo blocco delle colonne della *tavola 1* è dedicato al comparto della Ricerca. Come si osserva dal cronogramma di *figura 1*, anche in questo caso il periodo 2000-07 abbraccia quattro rinnovi biennali, nei quali tuttavia è compreso quello del 1998-99 ma escluso di converso quello attinente il 2006-07.

Il valore cumulato degli Accordi quadro fra Governo e parti sociali visto prima diminuisce di poco meno di un punto percentuale: si "perde" il 4,85% del 2006-07 ma si "acquista" il 4,1% del 1998-99. Coerentemente in *tavola 1* il contributo della componente stipendiale si abbassa rispetto a quello degli *Enti pubblici non economici* di circa un punto percentuale.

Resta l'effetto delle altre componenti fisse che aggiunge circa 3 punti percentuali. Anche per gli *Enti di Ricerca* questo maggiore beneficio economico deriva da quanto attribuito come Indennità di ente. Tuttavia in questo caso l'Istituto era preesistente rispetto al periodo qui analizzato e la sua costituzione non origina dal consolidamento di risorse prima attribuite alle parti variabili del salario.

Tavola 2

Incrementi retributivi stabiliti negli Accordi Quadro fra Autorità di governo e OO.SS.

Incrementi percentuali.

Biennio economico	Incremento biennale	Incrementi cumulati	
1998 - 99	4,10%	1998 - 05	2000 - 07
2000 - 01	3,62%		
2002 - 03	5,66%		
2004 - 05	5,01%		
2006 - 07	4,85%	19,68%	20,55%
2008 - 09	3,20%		

Fonte: Elaborazione Aran.

Analizzato il contributo delle componenti retributive fisse, calcolato a composizione professionale costante, resta da vedere quanto è stato apportato dallo sviluppo di tale composizione e quanto invece dalle componenti variabili.

Alcuni fatti stilizzati generali

L'effetto proveniente dalla carriera (e dal turnover) è calcolabile a partire dal differenziale fra l'andamento della Retribuzione fissa "a composizione professionale costante" dell'anno base e quella con la composizione di fatto. ⁽⁴⁾ Per i due comparti in questione emergono effetti abbastanza differenziati. Se per gli *Enti pubblici non economici* la retribuzione media di fatto aumenta di poco più di 2 punti percentuali attribuibili alla carriera (ed al turnover), nel caso degli *Enti di Ricerca* si evince un effetto superiore ai 4 punti.

Riportando queste evidenze nel quadro più ampio degli altri comparti non statali, l'eccezione è costituita dagli *Enti pubblici non economici*. Come si ricorderà dal precedente Rapporto, per le *Autonomie territoriali* e per l'*Università* si erano calcolati contributi in ambedue i casi non distanti dagli 8 punti percentuali.

L'ultima riga della *tavola* si concentra sull'effetto riferibile all'incremento delle componenti accessorie del salario. Il valore è ottenuto sottraendo alla dinamica della retribuzione procapite di fatto il corrispettivo definibile come componenti fisse. Dal punto di vista dell'analisi economica, il discrimine fra quanto considerare componente fissa e quanto variabile contiene margini di qualche opinabilità. In questa sede si è scelto di individuare precisamente le prime e di ottenere residualmente le altre. ⁽⁵⁾

In ordine a questa ultima componente l'esperienza dei due comparti qui analizzati non è dissimile. In ambedue i casi il contributo si cifra in poco meno di 6 punti percentuali.

Volendo trarre dai risultati appena commentati (assieme a quelli visti presenti nel precedente numero) elementi di natura sufficientemente generale, possono essere enunciate le seguenti conclusioni:

- a. il contributo offerto dalla competenze fisse ha in buona misura garantito la protezione del potere d'acquisto dei salari pubblici, con una inflazione che dal 2000 al 2007 ha innalzato i prezzi attorno al 17%
- b. i guadagni reali – cioè oltre l'inflazione – sono giunti dal momento decentrato e a seconda dei vari casi si è privilegiato potenziare le componenti accessorie (come per gli Enti Pubblici non economici), oppure consentire ampi sviluppi della composizione professionale (come per le *Autonomie territoriali* e l'*Università*)

⁽⁴⁾ Va precisato che la carriera comprende sia le cosiddette progressioni orizzontali, pagate con il Fondo per la contrattazione integrativa, sia quelle verticali, finanziate invece direttamente dal bilancio dell'ente.

⁽⁵⁾ Le componenti fisse sono costituite da: stipendio (per 12 mensilità), tredicesima, indennità integrativa speciale (IIS), indennità di comparto/ente/ateneo, indennità di vacanza contrattuale, assegno personale pensionabile.

- c. in alcuni casi attraverso le competenze fisse è giunto di più rispetto alla semplice garanzia del potere d'acquisto dei salari, ma questo è avvenuto creando nuovi Istituti come le Indennità di comparto/ente, attraverso i quali risorse sorte in sede di contrattazione integrativa sono state dedicate a trattamenti fissi (come per le Autonomie territoriali e gli Enti Pubblici non economici)

Una lettura dinamica

I tre fatti stilizzati posti in evidenza attengono a quanto avvenuto nel complesso del periodo, offrendone quindi una lettura statica. Sembra importante tentare di estrarre dalle risultanze del Campione Aran anche una rappresentazione dinamica, non tanto allo scopo di ripercorrere valori nei singoli anni che spesso risultano statisticamente meno robusti di quantificazioni pluriennali, quanto per capire la direzione dell'evoluzione più recente.

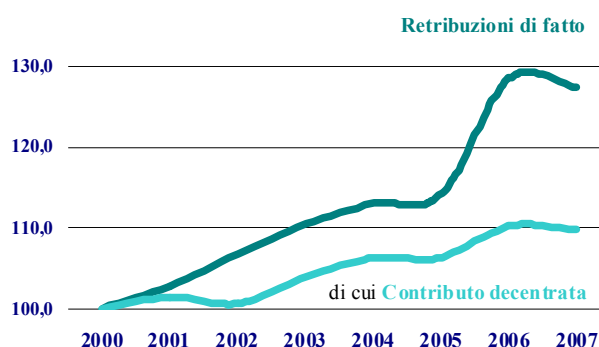
A questo scopo è senza dubbio più efficace una rappresentazione grafica che in termini di numeri indici rappresenti due fenomeni. Il primo attiene all'evoluzione della retribuzione di fatto procapite, ponendo pari a 100 il valore medio del 2000. Il secondo attiene al contributo cumulato, sempre come numero indice dell'effetto di carriera (e turnover) e di quello delle componenti accessorie.

Le figure riprodotte sono cinque, di cui le prime due fanno riferimento ai comparti presenti anche in *tavola 1*. La crescita delle retribuzioni di fatto del comparto degli *Enti di Ricerca*, quantificata in *tavola 1* nel 27,4%, si riflette nella *figura 2a* con un numero indice attorno a 127. Analogamente la somma dei contributi da carriera e da competenze accessorie, pari sempre da *tavola 1* al 9,8%, si riflette nella figura in un numero indice attorno a 110. È immediatamente riconoscibile che, sino al 2005, metà della crescita complessiva è da attribuire al momento decentrato. In particolare nell'ultimo periodo, da questo livello contrattuale cessano successivamente di giungere benefici salariali.

Per gli *Enti pubblici non economici*, la cui evoluzione è richiamata nella *figura 2b*, si segnala come l'introduzione dell'Indennità di ente nel 2003 "spiazzi" in misura evidente quanto prima disponibile come contrattazione decentrata. Negli anni successivi non si osservano riprese della contrattazione integrativa, che cessa di aggiungere risorse: tutto l'incremento pari a poco più di 10 punti

Figura 2a

**Retribuzioni di fatto e contributo decentrata:
Enti di Ricerca**



percentuali della retribuzione di fatto è da attribuirsi al rinnovo di due CCNL avvenuti nel 2006 e nel 2007.

I grafici che seguono sono dedicati agli altri due comparti analizzati nel precedente numero di questo Rapporto. Tipico appare il caso delle *Autonomie territoriali* ove sino al 2005 il contributo della Contrattazione decentrata ha offerto circa la metà della crescita retributiva di fatto (*figura 2c*). Questo è avvenuto nonostante che (come per gli *Enti pubblici non economici*) una parte del contributo cumulato da tale contrattazione sia stato dedicato a costituire l'Indennità di comparto. In ogni caso, dopo un parziale assestamento già nel 2006, l'attività contrattuale a livello di singolo Ente registra una significativa pausa d'arresto. Per il comparto *Università* (raffigurato nella *figura 2d*), sempre osservando le ultime annualità, si vede come nel 2007, a fronte di un ritmo di crescita del contributo offerto dalla contrattazione di Ente, l'evoluzione della retribuzione di fatto denuncerà una stabilizzazione.

L'ultimo grafico è dedicato al Servizio Sanitario nazionale. Per questo comparto non è stato elaborata una quantificazione precisa in forma tabellare di quanto attribuibile ai

Figura 2b
Retribuzioni di fatto e contributo decentrata:
Enti pubblici non economici

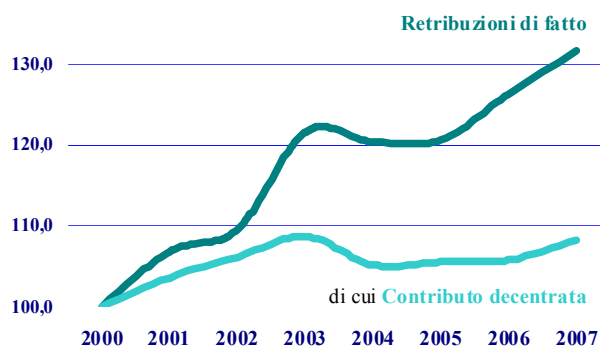


Figura 2c
Retribuzioni di fatto e contributo decentrata:
Autonomie territoriali

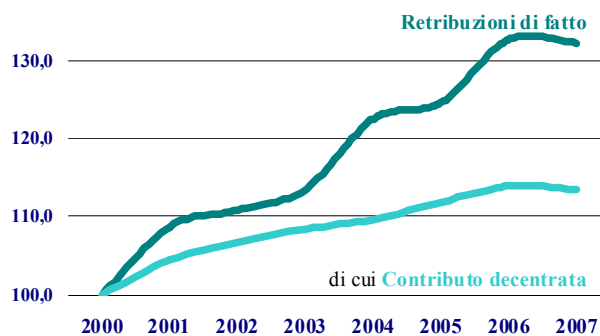
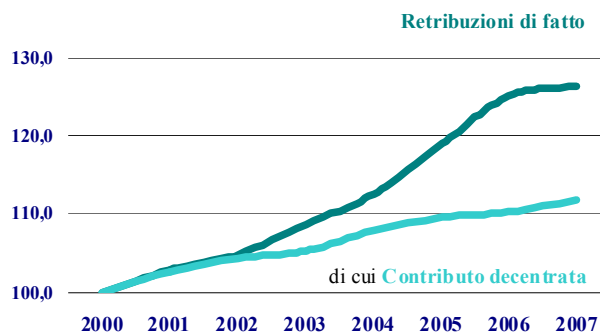


Figura 2d
Retribuzioni di fatto e contributo decentrata:
Università



diversi fattori di crescita, in quanto il Conto annuale è costruito sulle singole figure professionali invece che sui singoli inquadramenti contrattuali. È comunque possibile stimare quanto deriva dalle competenze fisse rispetto al resto, cioè carriera e trattamenti variabili, riproducendo così una

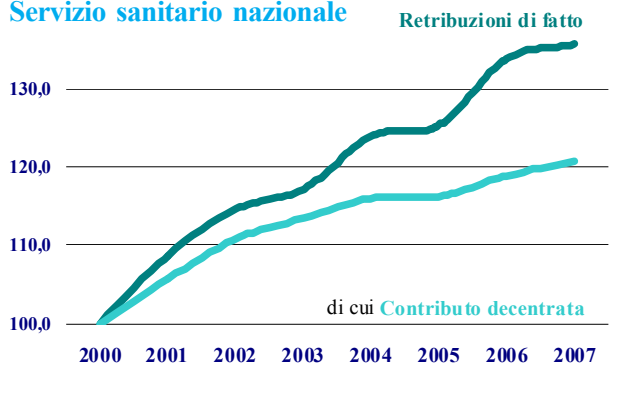
rappresentazione grafica analoga a quella vista per gli altri comparti.

La **figura 2e** riporta una evoluzione della retribuzione di fatto che nel 2007 ha raggiunto un valore di oltre 135, cioè in altri termini una dinamica complessiva del 35,7%.⁽⁶⁾ Si può altresì stimare, anche impiegando l'articolato dei vari CCNL che le componenti retributive fisse abbiano apportato un contributo alla crescita pari nell'intero periodo a circa il 15%. Di converso si ottiene quindi l'andamento del contributo offerto dalla contrattazione decentrata.

Due sono le considerazioni che pare appropriato rimarcare. La prima è costituita dal peso di forte rilievo che ha assunto in questo comparto sia la rivalutazione delle componenti accessorie, sia l'effetto di ampie riqualificazioni professionali. La seconda è che negli ultimi anni il fenomeno pare aver trovato un assestamento su dinamiche più sostenibili.

Figura 2e

**Retribuzioni di fatto e contributo decentrata:
Servizio sanitario nazionale**



⁽⁶⁾ Il valore è riportato nel precedente Rapporto.

2. Retribuzioni contrattuali: consuntivo 2008 e prospettive per il 2009⁽¹⁾

La chiusura del 2008 permette di tracciare un bilancio dell'attività contrattuale intercorsa, che ha portato al 99% la quota del personale contrattualizzato per cui i Ccnl 2006-07 risultano pienamente rinnovati. La stagione contrattuale 2008-09 ha preso avvio, lo scorso dicembre, con l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (Ivc) e, nei primi mesi del 2009, con la stipula definitiva di contratti riferiti a circa il 55% del personale contrattualizzato.⁽²⁾

La crescita nel 2008

Nel 2008 la crescita media annua delle retribuzioni contrattuali del personale pubblico di riferimento Aran raggiunge il 4,3%, che si confronta con il 4,1% del personale non contrattualizzato (personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine) e con il 3,2% del settore privato (media ponderata di agricoltura, industria e servizi vendibili).

La **figura 1**, nella sezione riferita al 2008, facilita l'interpretazione di queste evidenze:

- per il *personale pubblico contrattualizzato* gli aumenti sono in buona parte determinati da rinnovi di contratti avvenuti nell'anno (+ 3,8%) e solo per lo 0,5% per effetto di trascinamento di contratti perfezionati nel 2007 (Ministeri ed Enti Pubblici non economici)
- al contrario il *restante personale pubblico* vede una dinamica 2008 per il 3,7% da attribuire a riflessi di attività contrattuale 2007⁽³⁾ mentre solo lo 0,4% risulta determinato da provvedimenti avvenuti in corso d'anno (due erogazioni di IVC, ad aprile e a giugno)
- il *settore privato* nel 2008 segnala una crescita per il 2,4% determinata dai rinnovi in corso d'anno e per il rimanente 0,8% derivante dal trascinamento dei contratti definiti nel 2007.

La **tavola 1** ripercorre l'anno appena concluso in termini di tassi tendenziali:⁽⁴⁾

- i comparti regolati in sede Aran sono caratterizzati da una crescita quasi nulla a inizio anno (0,6%) che si evolve fino al 5,3 - 5,4% a partire dal mese di maggio, in corrispondenza del recepimento, nell'indicatore Istat, dei Ccnl del Servizio Sanitario Nazionale (10 aprile) e delle Autonomie territoriali (11 aprile)

⁽¹⁾ Si ringrazia Maria Anna Pennucci per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ Si tratta dei CCNL di Scuola, Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici ed Università.

⁽³⁾ Accordi recepiti con i DPR n. 170 e 171 dell'11 settembre di quell'anno.

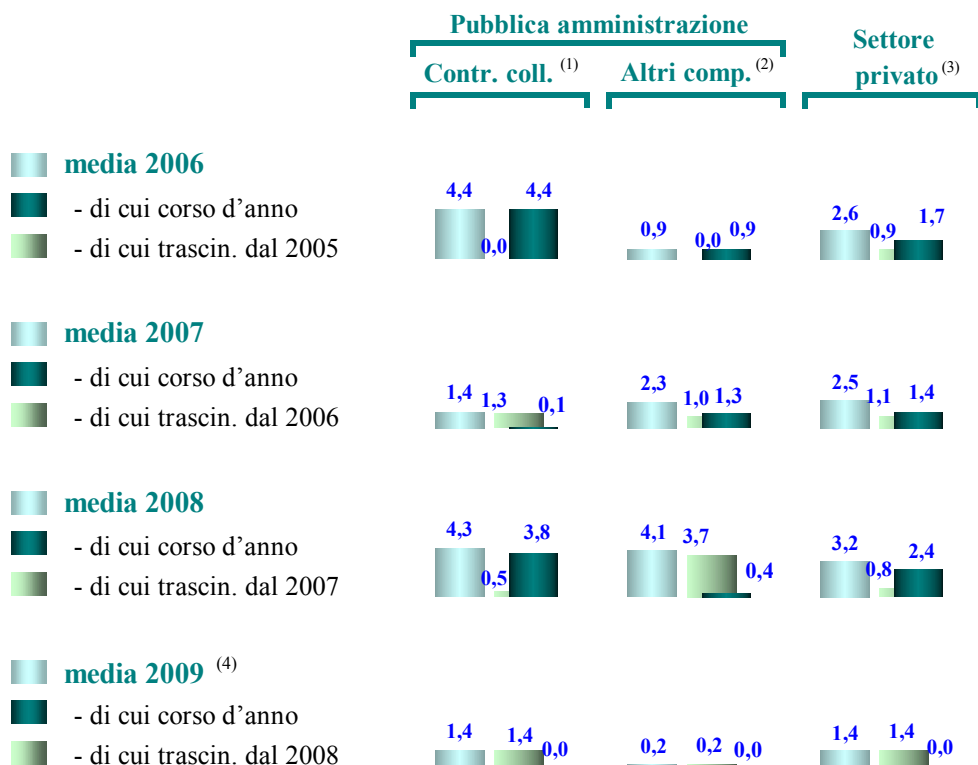
⁽⁴⁾ Si vedano anche le tavole riportate in appendice statistica per un confronto fra tassi congiunturali, tendenziali e medi annui delle diverse categorie di personale pubblico analizzate.

Figura 1

Crescita delle retribuzioni contrattuali 2006-09: un confronto pubblico-privato

Medie annuali. Valori in corso d'anno e trascinamento dall'esercizio precedente.

Dati aggiornati al comunicato stampa 2 febbraio 2009.



⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

⁽²⁾ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

⁽³⁾ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

⁽⁴⁾ Stima Aran: valori acquisiti al mese di dicembre 2008 (comunicato stampa 2 febbraio 2009)

Fonte: Elaborazioni e stime Aran su dati Istat.

- i comparti non contrattualizzati iniziano l'anno con una crescita del 5,1% che si innalza fino al 5,7% del terzo trimestre per poi bruscamente scendere allo 0,6% nel quarto trimestre, quando gli accordi entrati in vigore nel settembre dell'anno prima cessano di avere effetto sul valore tendenziale
- queste evidenze si confrontano con un settore privato caratterizzato da oscillazioni più modeste, che vanno da un minimo del 2,3% ad un massimo del 4,0%.

La **figura 2** infine consente, come d'uso in queste pagine, di collocare gli incrementi osservati nel 2008 in un quadro pluriennale, evidenziando una sostanziale tenuta delle retribuzioni contrattuali rispetto al tasso di inflazione, per i dipendenti di riferimento Aran, che mostrano nel medio periodo una dinamica di poco meno sostenuta di quelli del settore privato e della restante Pubblica Amministrazione.

Tavola 1
Retribuzioni contrattuali nel 2008:
i tassi tendenziali

Dati aggiornati al comunicato stampa 2 febbraio 2009

	Pubblica amm.ne		Settore privato
	Comparti contr.	Altri comparti	
gen-2008	0,6	5,1	2,3
feb-2008	2,8	5,1	2,9
mar-2008	2,8	5,1	2,6
apr-2008	2,8	5,1	2,7
mag-2008	5,4	5,4	2,6
giu-2008	5,4	5,4	3,0
lug-2008	5,4	5,7	4,0
ago-2008	5,4	5,7	3,8
set-2008	5,4	5,7	3,7
ott-2008	5,1	0,6	3,4
nov-2008	4,9	0,6	3,4
dic-2008	5,3	0,6	3,8

Fonte: Istat ed elaborazioni Aran su dati Istat

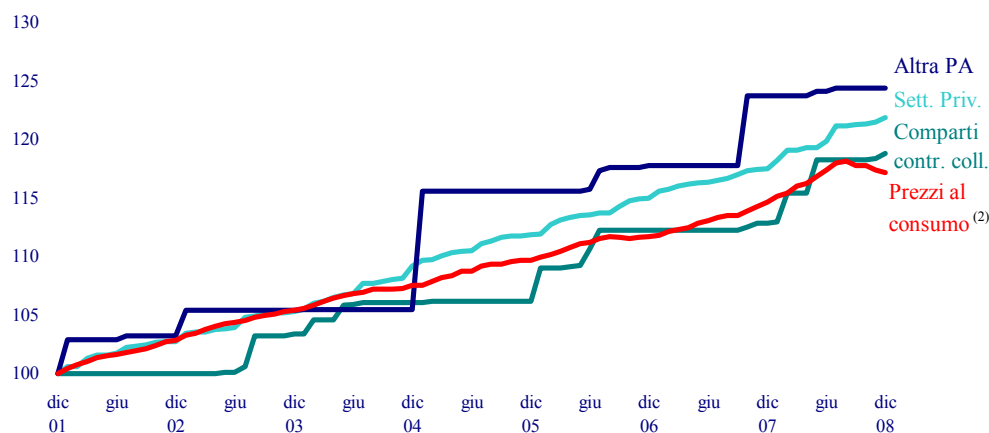
L'apertura del nuovo anno

Il primo trimestre del 2009 si è aperto con la stipula definitiva dei CCNL 2008-09 di Scuola, Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti pubblici non economici ed Università, che rappresentano il 53,6% dei dipendenti monitorati dall'Istat. Questi contratti, all'atto in cui sono scritte queste note, non risultano ancora recepiti dall'indicatore Istat che, tradizionalmente, commenta il bimestre gennaio-febbraio in un unico comunicato stampa. Allo stato il 2009 registra quindi una crescita acquisita determinata unicamente dagli effetti di

trascinamento degli accordi avvenuti nel corso dell'anno precedente, esposti per consentire una adeguata rappresentazione pluriennale nella *figura 1*: +1,4% per i comparti pubblici contrattualizzati e per il settore privato e + 0,2% per i comparti pubblici non contrattualizzati.

Figura 2
Retribuzioni contrattuali e inflazione: un confronto di medio periodo⁽¹⁾

Numeri indici mensili base dicembre 2001 = 100. Dati aggiornati al comunicato stampa 2 febbraio 2009.



⁽¹⁾ Cfr. legende *figura 1*.

⁽²⁾ Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic).

Fonte: Elaborazioni e stime Aran su dati Istat.

3. Appendice statistica

3.1 Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	108,6	112,8	115,3	118,5	120,3	0,1	1,8	2,1	0	0,1
feb.	109,5	112,9	115,3	118,5	122,4	0,8	0,1	0	0	1,7
mar.	109,5	112,9	115,3	118,5	122,4	0	0	0	0	0
apr.	109,5	112,9	115,5	118,5	122,4	0	0	0,2	0	0
mag.	110,6	112,9	115,5	118,5	124,9	1,0	0	0	0	2,0
giu.	110,7	112,9	116,7	118,5	124,9	0,1	0	1,0	0	0
lug.	110,8	112,9	118,4	118,5	124,9	0,1	0	1,5	0	0
ago.	110,8	112,9	118,5	118,5	124,9	0	0	0,1	0	0
set.	110,8	112,9	118,5	118,5	124,9	0	0	0	0	0
ott.	110,8	112,9	118,5	119,9	124,9	0	0	0	1,2	0
nov.	110,8	112,9	118,5	120,2	125,0	0	0	0	0,3	0,1
dic.	110,8	112,9	118,5	120,2	125,4	0	0	0	0	0,3

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	2,7	3,9	2,2	2,8	1,5	1,8	3,3	2,2	3,7	1,5
feb.	3,6	3,1	2,1	2,8	3,3	2,1	3,2	2,2	3,8	1,5
mar.	3,6	3,1	2,1	2,8	3,3	2,3	3,2	2,1	3,8	1,6
apr.	3,6	3,1	2,3	2,6	3,3	2,6	3,1	2,0	3,8	1,6
mag.	4,5	2,1	2,3	2,6	5,4	2,9	2,9	2,0	3,9	1,9
giu.	4,6	2	3,4	1,5	5,4	3,2	2,7	2,2	3,7	2,2
lug.	4,3	1,9	4,9	0,1	5,4	3,5	2,5	2,4	3,3	2,6
ago.	2,2	1,9	5	0	5,4	3,5	2,5	2,7	2,9	3,1
set.	2,2	1,9	5	0	5,4	3,4	2,5	2,9	2,5	3,5
ott.	2,2	1,9	5	1,2	4,2	3,3	2,4	3,2	2,2	3,8
nov.	2,2	1,9	5	1,4	4,0	3,2	2,4	3,4	1,9	4,0
dic.	2,1	1,9	5	1,4	4,3	3,2	2,4	3,7	1,5	4,2

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	110,3	112,9	117	118,9	123,9
b. Variazione % su anno precedente	3,2	2,4	3,7	1,5	4,2
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,5	0,5	0	1,2	1,1
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,7	1,9	3,7	0,3	3,1

⁽¹⁾ Si tratta di 2.825.681 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.2 Retribuzioni contrattuali nei comparti di contrattazione collettiva ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	108,3	111,1	114,2	117,6	118,3	0	0	2,7	0	0,1
feb.	109,5	111,2	114,2	117,6	120,9	1,1	0,1	0	0	2,2
mar.	109,5	111,2	114,2	117,6	120,9	0	0	0	0	0
apr.	109,5	111,2	114,3	117,6	120,9	0	0	0,1	0	0
mag.	110,8	111,2	114,4	117,6	123,9	1,2	0	0,1	0	2,5
giu.	110,9	111,2	115,9	117,6	123,9	0,1	0	1,3	0	0
lug.	111,1	111,2	117,6	117,6	123,9	0,2	0	1,5	0	0
ago.	111,1	111,2	117,6	117,6	123,9	0	0	0	0	0
set.	111,1	111,2	117,6	117,6	123,9	0	0	0	0	0
ott.	111,1	111,2	117,6	117,9	123,9	0	0	0	0,3	0
nov.	111,1	111,2	117,6	118,2	124,0	0	0	0	0,3	0,1
dic.	111,1	111,2	117,6	118,2	124,4	0	0	0	0	0,4

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	3,4	2,6	2,8	3	0,6	1,7	3,9	0,7	4,4	1,2
feb.	4,6	1,6	2,7	3	2,8	2,1	3,6	0,8	4,4	1,2
mar.	4,6	1,6	2,7	3	2,8	2,5	3,4	0,9	4,4	1,2
apr.	4,6	1,6	2,8	2,9	2,8	2,9	3,1	1,0	4,4	1,2
mag.	5,7	0,3	2,9	2,8	5,4	3,3	2,7	1,2	4,4	1,4
giu.	5,8	0,3	4,2	1,5	5,4	3,8	2,2	1,6	4,2	1,8
lug.	5,4	0,1	5,7	0	5,4	4,2	1,8	2,0	3,7	2,2
ago.	2,7	0,1	5,7	0	5,4	4,2	1,6	2,5	3,2	2,7
set.	2,7	0,1	5,8	0	5,4	4,1	1,3	3,0	2,7	3,1
ott.	2,7	0,1	5,8	0,3	5,1	4,1	1,1	3,4	2,3	3,5
nov.	2,7	0,1	5,8	0,6	4,9	4,0	0,9	3,9	1,8	3,9
dic.	2,6	0,1	5,8	0,6	5,3	3,9	0,7	4,4	1,4	4,3

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	110,4	111,2	116	117,7	122,7
b. Variazione % su anno precedente	4,0	0,7	4,4	1,4	4,3
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,9	0,6	0	1,3	0,5
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	2,1	0,1	4,4	0,1	3,8

⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.394.332 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.3 Retribuzioni contrattuali negli altri comparti pubblici ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	109,7	120,3	120,3	122,6	128,8	0	9,7	0	0	0
feb.	109,7	120,3	120,3	122,6	128,8	0	0	0	0	0
mar.	109,7	120,3	120,3	122,6	128,8	0	0	0	0	0
apr.	109,7	120,3	120,3	122,6	128,8	0	0	0	0	0
mag.	109,7	120,3	120,3	122,6	129,2	0	0	0	0	0,3
giu.	109,7	120,3	120,5	122,6	129,2	0	0	0,1	0	0
lug.	109,7	120,3	122,1	122,6	129,5	0	0	1,4	0	0,2
ago.	109,7	120,3	122,4	122,6	129,5	0	0	0,2	0	0
set.	109,7	120,3	122,4	122,6	129,5	0	0	0	0	0
ott.	109,7	120,3	122,4	128,8	129,5	0	0	0	5,1	0
nov.	109,7	120,3	122,4	128,8	129,5	0	0	0	0	0
dic.	109,7	120,3	122,6	128,8	129,5	0	0	0,2	0	0

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	0	9,7	0	1,9	5,1	2,1	0,8	8,8	1,0	2,5
feb.	0	9,7	0	1,9	5,1	1,9	1,6	7,9	1,2	2,8
mar.	0	9,7	0	1,9	5,1	1,7	2,4	7,1	1,3	3,1
apr.	0	9,7	0	1,9	5,1	1,5	3,2	6,2	1,5	3,3
mag.	0	9,7	0	1,9	5,4	1,3	4,0	5,4	1,6	3,6
giu.	0	9,7	0,1	1,7	5,4	1,1	4,8	4,6	1,8	3,9
lug.	0	9,7	1,5	0,4	5,7	0,9	5,6	3,9	1,7	4,4
ago.	0	9,7	1,7	0,1	5,7	0,7	6,4	3,3	1,5	4,8
set.	0	9,7	1,7	0,1	5,7	0,5	7,2	2,7	1,4	5,3
ott.	0	9,7	1,7	5,2	0,6	0,4	8,1	2,1	1,7	4,9
nov.	0	9,7	1,7	5,2	0,6	0,2	8,9	1,4	2,0	4,5
dic.	0	9,7	1,9	5,1	0,6	0	9,7	0,9	2,3	4,1

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,7	120,3	121,4	124,1	129,2
b. Variazione % su anno precedente	0	9,6	0,9	2,3	4,1
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	0	0	1,0	3,7
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0	9,6	0,9	1,3	0,4

⁽¹⁾ Personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine ad esclusione di personale di leva ed allievi (431.349 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.4 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	107,3	111,6	113,8	117,6	120,2	0,2	0,5	0	0,5	0,6
feb.	107,8	111,6	114,7	117,7	121,1	0,5	0	0,8	0,1	0,7
mar.	108,0	111,9	115,1	118,0	121,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0
apr.	108,3	112,2	115,3	118,2	121,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
mag.	108,5	112,3	115,4	118,3	121,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0
giu.	108,6	112,4	115,5	118,3	121,9	0,1	0	0,1	0	0,4
lug.	109,5	113,0	115,7	118,5	123,2	0,8	0,5	0,1	0,1	1,1
ago.	109,5	113,2	115,7	118,7	123,2	0	0,2	0	0,2	0
set.	109,7	113,5	116,2	119,0	123,4	0,1	0,3	0,5	0,3	0,1
ott.	109,9	113,7	116,7	119,3	123,4	0,2	0,1	0,4	0,3	0
nov.	110,0	113,7	116,9	119,4	123,5	0,1	0	0,1	0,1	0,1
dic.	111,0	113,8	116,9	119,5	124,0	0,9	0,1	0	0	0,3

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	2,0	3,9	2	3,3	2,3	2,4	2,9	3,2	2,7	2,4
feb.	2,4	3,5	2,7	2,6	2,9	2,3	3,0	3,2	2,7	2,4
mar.	2,5	3,7	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	3,1	2,7	2,4
apr.	2,6	3,6	2,7	2,5	2,7	2,4	3,1	3,0	2,6	2,5
mag.	2,8	3,5	2,7	2,5	2,6	2,5	3,2	3,0	2,6	2,5
giu.	2,8	3,4	2,8	2,4	3	2,5	3,2	2,9	2,6	2,5
lug.	2,8	3,1	2,4	2,4	4	2,5	3,3	2,9	2,6	2,6
ago.	2,7	3,4	2,2	2,6	3,8	2,5	3,3	2,8	2,6	2,7
set.	2,6	3,5	2,4	2,4	3,7	2,5	3,4	2,7	2,6	2,9
ott.	2,7	3,4	2,7	2,2	3,4	2,6	3,5	2,6	2,6	3,0
nov.	2,8	3,3	2,8	2,2	3,4	2,6	3,5	2,6	2,5	3,1
dic.	3,7	2,5	2,8	2,2	3,8	2,7	3,4	2,6	2,5	3,2

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,0	112,7	115,7	118,6	122,3
b. Variazione % su anno precedente	2,7	3,4	2,6	2,5	3,2
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,9	1,8	0,9	1,1	0,8
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,8	1,6	1,7	1,4	2,4

⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita. Si tratta di 9.428.360 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.5 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti)⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	108,1	111,8	114,9	118,5	120,2	0,1	1,5	1,8	0	0,1
feb.	108,9	111,9	114,9	118,5	121,9	0,8	0,1	0	0	1,4
mar.	109,0	111,9	114,9	118,5	121,9	0,1	0	0	0	0
apr.	109,0	111,9	115,0	118,5	121,9	0	0	0,1	0	0
mag.	109,9	111,9	115,2	118,5	123,9	0,8	0	0,2	0	1,7
giu.	109,9	111,9	116,3	118,5	123,9	0	0	0,9	0	0
lug.	110,1	112,0	117,7	118,5	124,0	0,2	0,1	1,2	0	0
ago.	110,1	112,0	118,3	118,7	124,0	0	0	0,5	0,1	0
set.	110,1	112,0	118,3	118,7	124,1	0	0	0	0	0,1
ott.	110,1	112,0	118,3	119,8	124,1	0	0	0	1,0	0
nov.	110,1	112,9	118,3	120,1	124,8	0	0,8	0	0,2	0,5
dic.	110,1	112,9	118,4	120,1	125,1	0	0	0,1	0	0,2

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	2,5	3,4	2,8	3,1	1,5	1,6	3,0	2,2	4,2	1,7
feb.	3,3	2,7	2,7	3,1	2,9	1,8	2,9	2,2	4,2	1,7
mar.	3,3	2,7	2,7	3,1	2,9	2,0	2,9	2,2	4,2	1,7
apr.	3,3	2,7	2,8	3,0	2,9	2,3	2,8	2,2	4,2	1,7
mag.	4,1	1,8	3,0	2,8	4,6	2,6	2,6	2,3	4,2	1,9
giu.	4,2	1,8	4,0	1,9	4,6	2,9	2,4	2,5	4,0	2,1
lug.	4,0	1,7	5,1	0,7	4,6	3,2	2,2	2,8	3,7	2,4
ago.	2,1	1,7	5,6	0,3	4,5	3,1	2,2	3,1	3,2	2,8
set.	2,1	1,7	5,6	0,3	4,6	3,1	2,2	3,4	2,8	3,1
ott.	2,0	1,7	5,6	1,3	3,6	3,0	2,2	3,8	2,4	3,3
nov.	2,0	2,5	4,8	1,5	3,9	3,0	2,2	3,9	2,1	3,5
dic.	1,9	2,5	4,9	1,4	4,2	2,9	2,2	4,1	1,9	3,7

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,6	112,1	116,7	118,9	123,3
b. Variazione % su anno precedente	2,9	2,2	4,1	1,9	3,7
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,4	0,4	0,7	1,5	1,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,5	1,8	3,4	0,4	2,7

⁽¹⁾ Media ponderata indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa e indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.6 Retribuzioni contrattuali nella dirigenza pubblica contrattualizzata ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	103,2	103,7	110,9	116,9	117,2	0	0	0	0	0
feb.	103,2	103,7	110,9	116,9	117,2	0	0	0	0	0
mar.	103,7	103,7	111,2	116,9	117,2	0,4	0	0,3	0	0
apr.	103,7	103,7	111,2	116,9	117,2	0	0	0	0	0
mag.	103,7	103,7	112,4	117,2	117,2	0	0	1,1	0,3	0
giu.	103,7	103,7	112,4	117,2	117,2	0	0	0	0	0
lug.	103,7	103,7	112,4	117,2	117,2	0	0	0	0	0
ago.	103,7	103,7	116,7	117,2	117,2	0	0	3,8	0	0
set.	103,7	103,7	116,9	117,2	117,2	0	0	0,2	0	0
ott.	103,7	103,7	116,9	117,2	117,2	0	0	0	0	0
nov.	103,7	110,9	116,9	117,2	121,6	0	6,9	0	0	3,7
dic.	103,7	110,9	116,9	117,2	121,7	0	0	0	0	0,1

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	0	0,4	6,9	5,4	0,3	0	0,4	1,8	8,4	2,5
feb.	0	0,4	6,9	5,4	0,3	0	0,4	2,3	8,2	2,1
mar.	0,4	0	7,2	5,1	0,3	0	0,4	2,9	8,0	1,7
apr.	0,4	0	7,2	5,1	0,3	0,1	0,4	3,5	7,8	1,3
mag.	0,4	0	8,4	4,3	0	0,1	0,3	4,2	7,5	0,9
giu.	0,4	0	8,4	4,3	0	0,1	0,3	4,9	7,2	0,6
lug.	0,4	0	8,4	4,3	0	0,2	0,2	5,6	6,8	0,2
ago.	0,4	0	12,5	0,5	0	0,2	0,2	6,7	5,8	0,2
set.	0,4	0	12,7	0,3	0	0,2	0,2	7,7	4,8	0,2
ott.	0,4	0	12,7	0,3	0	0,3	0,1	8,8	3,8	0,2
nov.	0,4	6,9	5,4	0,3	3,8	0,3	0,7	8,6	3,4	0,4
dic.	0,4	6,9	5,4	0,3	3,8	0,4	1,2	8,5	2,9	0,7

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	103,5	104,9	113,8	117,1	118,0
b. Variazione % su anno precedente	0,4	1,2	8,5	2,9	0,7
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	0,1	5,7	2,7	0,1
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0,4	1,1	2,8	0,2	0,6

⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della dirigenza Aree I, II, III, IV e V (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.7 Retribuzioni contrattuali nella restante dirigenza pubblica⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Agg.to: comunicato stampa 2 febbraio 2009 (dicembre 2008) = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	112,7	114,9	117,6	121,5	125,5	1,2	0,8	0,2	0,6	0,6
feb.	112,7	114,9	117,6	121,5	125,5	0	0	0	0	0
mar.	112,7	114,9	117,6	121,5	125,5	0	0	0	0	0
apr.	112,7	114,9	117,6	121,5	125,5	0	0	0	0	0
mag.	112,7	114,9	117,6	121,5	125,5	0	0	0	0	0
giu.	112,7	114,9	118,7	121,5	125,5	0	0	1,0	0	0
lug.	114,0	117,4	118,7	124,8	125,5	1,1	2,2	0	0	0
ago.	114,0	117,4	118,7	124,8	125,5	0	0	0	2,8	0
set.	114,0	117,4	118,7	124,8	128,1	0	0	0	0	2,1
ott.	114,0	117,4	118,7	124,8	128,1	0	0	0	0	0
nov.	114,0	117,4	118,7	124,8	128,1	0	0	0	0	0
dic.	114,0	117,4	120,8	124,8	128,1	0	0	1,7	0	0

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
gen.	4,6	1,9	2,4	3,3	3,3	1,6	3,7	2,5	2,1	3,8
feb.	4,6	1,9	2,4	3,3	3,3	2,0	3,4	2,5	2,1	3,8
mar.	4,6	1,9	2,4	3,3	3,3	2,3	3,2	2,6	2,2	3,8
apr.	4,6	1,9	2,4	3,3	3,3	2,7	3,0	2,6	2,3	3,8
mag.	4,6	1,9	2,4	3,3	3,3	3,1	2,8	2,6	2,4	3,8
giu.	4,6	1,9	3,3	2,3	3,3	3,5	2,6	2,8	2,3	3,9
lug.	5,7	3,0	1,1	2,3	3,3	4,0	2,3	2,6	2,4	3,9
ago.	3,5	3,0	1,1	5,1	0,6	4,1	2,3	2,4	2,7	3,6
set.	3,5	3,0	1,1	5,1	2,6	4,2	2,3	2,3	3,1	3,3
ott.	2,3	3,0	1,1	5,1	2,6	4,1	2,3	2,1	3,4	3,1
nov.	2,3	3,0	1,1	5,1	2,6	4,0	2,4	2,0	3,7	2,9
dic.	2,3	3,0	2,9	3,4	2,6	3,9	2,4	2,0	3,8	2,9

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2004	2005	2006	2007	2008
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	113,4	116,1	118,4	122,9	126,4
b. Variazione % su anno precedente					
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	2,1	0,5	1,1	2,0	1,6
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,8	1,9	0,9	1,8	1,3

⁽¹⁾ Media ponderata degli indici relativi a Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).